

## CANADA

LA LEGGE

# Riacquisto cittadinanza, un altro passo avanti

Inizia l'esame nella commissione Affari Costituzionali della proposta di legge di Fucsia Nissoli

Francesco Veronesi

ROMA - Un nuovo importante passo avanti per il riacquisto della cittadinanza italiana. La commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, infatti, ha dato il via all'esame della proposta di legge presentata dalla deputata Angela Fucsia Nissoli il 22 dicembre del 2014. Una proposta, quella della parlamentare eletta nella Circoscrizione Nord America, che se dovesse essere approvata in via definitiva restituirebbe la cittadinanza italiana a tutti coloro che l'hanno persa prima a causa dell'espatrio e dell'acquisizione di un'altra cittadinanza prima del 1992.

Si tratta ovviamente di una questione di estrema importanza per la nostra comunità: sono infatti decine di migliaia gli italo-canadesi che in passato si sono trovati di fronte a un bivio e, per acqui-



La deputata italiana Angela Fucsia Nissoli

sire la cittadinanza canadese, hanno dovuto rinunciare a quella italiana. E questo, ricordiamolo, perché fino al 1992 la legislazione italiana non prevedeva la doppia cittadinanza.

«Sono molto soddisfatta - dichiara la deputata al *Corriere Canadese* - anche perché questo disegno di legge è frutto di un grande sforzo a favore dei nostri connazionali all'estero. Posso dire che "ho dato e continuo a dare fastidio" un po' a tutti e alla fine i risultati sono arrivati. La proposta di legge ha raccolto 317 firme da esponenti di tutti i partiti politici,

dal Pd a Forza Italia al Movimento 5 Stelle». Tra i firmatari anche Francesca La Marca.

E proprio questo sostegno trasversale, alimentato con forza da tutti i parlamentari italiani eletti all'estero, potrebbe costituire la svolta per un'approvazione in tempi rapidi. «Anche se - ammette Nissoli - in questo caso è meglio non fare previsioni. Ma riteniamo assolutamente possibile l'obiettivo di approvare la proposta entro la fine di questa legislatura».

In questi anni sono stati diversi i tentativi legislativi di affronta-

re la questione della perdita della cittadinanza, tutti infruttuosi fino a questo punto.

Anche perché nelle varie proposte di legge presentate si cercava di rimettere le mani su un'infinità di passaggi, comma e cavilli di numerosi testi legislativi. Il DDL della Nissoli, invece, è di una efficacia e allo stesso tempo di semplicità disarmante perché attraverso un unico articolo va al cuore del problema.

"I nati in Italia - recita la proposta - figli di almeno un genitore italiano, che hanno perso la cittadinanza in seguito a espatrio, per

La deputata al Corriere: abbiamo il sostegno bipartisan di 317 deputati, forse approvazione in questa legislatura

cause non direttamente imputabili a loro stessi o per motivi di lavoro, riacquistano la cittadinanza italiana facendone espressa richiesta al consolato italiano che ha giurisdizione nel territorio di residenza estera purché ciò non sia in contrasto con accordi bilaterali internazionali in vigore».

Se la proposta di legge dovesse essere approvata, in sostanza, il riacquisto della cittadinanza italiana diverrà molto semplice: basterà fare una semplice richiesta al consolato.

«Ho portato dei deputati qui in Nord America - conclude la Nissoli - cosicché hanno potuto vedere con i loro occhi come le comunità italiane si sentissero ancora legate al nostro Paese e come il tema del riacquisto della cittadinanza fosse sentito. Ora speriamo davvero che la proposta venga approvata in tempi rapidi».

veronesif@corriere.com

LA SCHEDE

## Come funziona ora e come funzionerà con la riforma

Come deve fare un italiano che ha perso la cittadinanza prima del 1992 a riottenere? Allo stato attuale, esiste la possibilità di riacquistare la cittadinanza attraverso procedure piuttosto complicate da rispettare. La legge attualmente in vigore è la numero 91 del 5 febbraio del 1992.

La condizione posta è quella di risiedere in Italia per almeno un anno. Al punto C e D si dice testualmente che il cittadino italiano riacquista la cittadinanza "se dichiara di volerla riacquistare ed ha stabilito o stabilisce, entro un anno dalla dichiarazione, la residenza nel territorio della Repubblica". Mentre al punto D la legge recita che l'interessato ne ha diritto "dopo un anno dalla data in cui ha stabilito la residenza nel territorio della Repubblica salvo espressa rinuncia entro lo stesso termine".

In parole più semplici una richiesta è su domanda mentre la seconda è automatica anche se entrambe richiedono una documentazione specifica e la residenza. Per quanto riguarda quella su domanda, la legge prevede una dichiarazione di volontà da parte di chi è interessato al riacquisto della cittadinanza italiana.

La dichiarazione può essere inviata agli uffici consolari e poi deve essere presentata al Comune dove si desidera vivere entro un anno dalla data della dichiarazione stessa oppure direttamente in Comune a cura dell'interessato.

Nei Comuni italiani di solito vengono chiesti i seguenti documenti: certificato di residenza, atto di nascita o una documentazione dalla quale risulta la condizione di ex cittadino italiano (passaporto), documentazione che attesti l'attuale cittadinanza, dimostrazione della regolarità di soggiorno sul territorio italiano e la ricevuta di versamento del contributo di 200 euro sul conto corrente intestato al ministero dell'Interno.

Importante far presente che il riacquisto della cittadinanza decorre dal giorno successivo all'anno di residenza.

**I controlli:** ovviamente la residenza deve essere effettiva e non fittizia: ovvero non si può barare spostando la residenza da un parente o da un amico in Italia per poi restare in Canada in attesa che arrivi il documento.

Una volta presentata la domanda in Comune o al Consolato la polizia municipale esegue dei controlli e la pratica viene poi completata dopo circa un anno. La persona poi diventa residente in Italia e la cittadinanza viene acquisita nel comune di residenza.

Un'altra strada percorribile in alcuni casi è proprio questa anche se è necessario fare molta attenzione. Prima della legge del 1992 infatti chi diventava cittadino canadese perdeva di fatto la cittadinanza italiana in base alle regole della legge numero 555 del 13 giugno del 1912.

Chi invece dal '92, per effetto della nuova legge, è riuscito a riacquistarla può utilizzare la cittadinanza italiana per ridarla alla moglie o al marito che l'ha persa.

Spesso infatti ci sono stati casi in alcune famiglie dove a richiedere la cittadinanza italiana è stato soltanto uno dei coniugi mentre l'altro l'ha persa. In questo caso è necessario fare domanda presso il consolato che poi viene trasmessa a Roma presso il ministero. Da lì poi arriva un decreto di concessione della cittadinanza che viene poi notificato e poi conferito tramite una cerimonia di giuramento».

Qui la procedura per chi risiede all'estero prevede che la domanda possa essere presentata tre anni dopo il matrimonio. Quest'ultimo deve essere valido e il vincolo coniugale deve essere valido fino all'adozione del decreto.

**La riforma.** Se la proposta di legge della deputata Fucsia Nissoli dovesse essere approvata dal parlamento italiano il riacquisto della cittadinanza italiana diverrà molto semplice: basterà fare una semplice richiesta al consolato che ha giurisdizione nel territorio di residenza estera purché ciò non sia in contrasto con accordi bilaterali internazionali in vigore.

## ANNOUNCING

### NEW EXPANSION at Glendale All Saints Mausoleum

Take advantage of this rare opportunity! Select from first choice crypt locations in our bright and elegant, climate-controlled mausoleum. Premium spaces sell quickly. Act now.

**Pre-plan before September 1st:** You could save thousands by planning during pre-construction! Find out more.

**PLUS:** Ask about planning at our prestigious on-site funeral home.

Call 416-675-9489

glendalememorial.ca



Glendale Funeral Home  
& Cemetery  
by Arbor Memorial

Plan now  
save up to  
**\$3000**  
per couple\*



1810 Albion Road, Etobicoke, ON M9W 5T1 Cemetery: 416-675-9489 glendalememorial.ca

Arbor Memorial Inc.

\* Certain restrictions apply. Call or visit the cemetery office for full details.